



VERBALE DELLE DISCUSSIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ASCONA

richiamati gli art. 12 ROC e 49 e seguenti LOC, è convocato dal Presidente, d'intesa con il Municipio, per la prima sessione straordinaria, il giorno di

lunedì 13 marzo 2017 alle ore 20.30

nella Sala del Consiglio comunale, ubicata nella sala del palazzo scolastico, per risolvere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Appello nominale.
2. Approvazione del verbale della seduta del 19 dicembre 2017.
3. Nomina di 1 delegato nel Servizio Ambulanza Locarno e Valli (SALVA) in sostituzione del signor Bruno Conti Rossini.
4. **MM 01/2017** Credito di fr. 388'800.-- (IVA inclusa) per la ristrutturazione interna del Museo comunale d'Arte Moderna di Ascona.
5. **MM 02/2017** Richiesta di un credito di fr. 146'880.-- per l'acquisto di due autoveicoli e di fr. 42'120.-- per l'acquisto di due motoveicoli per la Polizia comunale di Ascona.
6. **MM 03/2017** Richiesta di un credito di fr. 320'000.-- per la creazione della rete Bike Sharing sul territorio del Comune di Ascona.
7. **MM 04/2017** Credito straordinario di fr. 121'000.-- (IVA compresa) per la sostituzione dei pali d'attracco delle barche nei 3 porti lungo Piazza G. Motta ad Ascona.
8. **MM 05/2017** Parere del Municipio sulla mozione 18 giugno 2015 presentata da Alessio Carmine "Per lo sviluppo e la progettazione di un programma "Sole per tutti" ad Ascona da parte dell'Azienda elettrica comunale" (LOC art. 67 cpv. 6).
9. **MM 29/2016** concernente la domanda di naturalizzazione della Signora Jelena Pavlovic.
10. Mozioni e interpellanze.



Presidente dichiara aperti i lavori alle 20.30 e passa la parola al Vice-Segretario comunale per l'appello nominale e la conta dei presenti.

Il Vice-Segretario comunale procede con il controllo delle presenze:

Ambrosoli Alessandro, Baruscotti Paola, Bianda Brigitte, Biffi Massimo, Brändli Glen, Brusa Marco, Capella-Lanini Cornelia, Carmine Alessio, Catimbang Silvana, Conti-Rossini Bruno, Duca Paolo, Fendoni Aldo, Giovanola Mario, Guerra Fabio, Hofstetter Marold, Mazza Tiziano, Mercurio Omar, Naiaretti Camilla, Nessi Gian Luca, Nessi Piergiorgio, Passalia Patrick, Pedrolì Michela, Rampazzi Matteo, Ris Filippo, Rogantini Marco, Sala Barbara Anna, Sala Valerio, Schober Giovanni, Stauffer Luca, Tajana Nadia, Torti Fabio.

Hanno scusato la loro assenza, Cavalli José, Fornera Piergiorgio, Gilardi Joel e Passalia Marco.

Sono quindi presenti 31 consiglieri comunali su 35.

Giovanni Schober viene nominato all'unanimità scrutatore in sostituzione di Joel Gilardi (assente)

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Pissoglio Luca, il Vice-Sindaco Checchi Maurizio, i municipali Brogginì Tiziano, D'Andrea Margherita, Ris Michela e Steiger Stefano.

Assistono ai lavori 17 persone.

2. Approvazione del verbale della seduta del 19 dicembre 2016

Il verbale della seduta di Consiglio comunale del 19 dicembre 2016 è stato distribuito a tutti i Consiglieri comunali.

Presidente chiede l'astensione alla lettura e apre la discussione.

Michela Pedrolì

“Chiedo una modifica in quanto viene citato il Signor Malinverno come presente quale responsabile de La Posta Ticino. Lo stesso non era tuttavia in sala. Se del caso è una svista. Era presente a titolo personale il responsabile de La Posta di Ascona dal 2001 il Signor Marino Jauch.”

Presidente, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 2 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

- 1) Il verbale della seduta del 19 dicembre 2016 è approvato con la modifica proposta dalla Signora Pedrolì.

Risultato della votazione:

presenti: 31 favorevoli: 31 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 31 favorevoli: 31 contrari: 0 astenuti: 0



3. Nomina di 1 delegato nel Servizio Ambulanza Locarno e Valli (SALVA) in sostituzione del signor Bruno Conti Rossini.

Il **Presidente** informa che durante l'Assemblea straordinaria del SALVA del 19 settembre 2016 il delegato Bruno Conti Rossini (PLR) è stato formalmente nominato per un quarto mandato quale membro del Comitato e per questo motivo è nata l'esigenza di una nuova nomina.

Ai sensi dell'art. 13 lett. P LOC, invita i gruppi a proporre i delegati e relativi supplenti nel Servizio ambulanza Locarno e Valli (SALVA)

Matte Rampazzi per il Gruppo PLR, propone Ryan Andreotti.

Risultato della votazione:

presenti: 31 favorevoli: 31 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 31 favorevoli: 31 contrari: 0 astenuti: 0

4. MM 01/2017 Credito di fr. 388'800.-- (IVA inclusa) per la ristrutturazione interna del Museo comunale d'Arte Moderna di Ascona.

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 01/2017. Informa che la Commissione edilizia ha richiesto il rinvio del messaggio municipale. La Commissione della gestione ha presentato 2 rapporti: quello di maggioranza chiede il rinvio del messaggio municipale mentre quello di minoranza, sottoscritto dal consigliere comunale Nessi Piergiorgio, fa adesione al messaggio municipale.

Presidente apre la discussione limitatamente alla richiesta di rinvio del messaggio municipale.

Fabio Torti

“Signor Presidente, Signor Sindaco, Signore e Signori Municipalì, colleghe e colleghi, con questo intervento intendo dare una breve spiegazione sul rapporto della Commissione edilizia in merito al messaggio in oggetto.

La Commissione ha attentamente esaminato il messaggio e valutato in dettaglio gli interventi previsti. Ciò che non ha convinto e che ci ha indotto a sottoscrivere il rapporto che avete ricevuto è stata una riflessione tecnica e logistica sul rinvio in una seconda fase di interventi che potrebbero, a nostro avviso, avere un impatto invasivo anche sui lavori previsti nel presente messaggio. Dal messaggio traspare infatti la necessità di dover intervenire in futuro su parti strutturali dell'edificio e questa sequenza di fasi di lavoro ci è sembrata tecnicamente poco razionale e consueta. Per i motivi sopra esposti la Commissione riteneva più interessante affrontare un messaggio che contemplasse un intervento completo con l'obiettivo di sistemare in modo definitivo l'edificio che, come noto, ha notevoli pregi storico e culturali.”



Michela Ris

“Buonasera a tutti.

Quando abbiamo iniziato a redigere il messaggio anche il Municipio si è chinato sul fatto che sarebbe stato interessante fare un lavoro su tutto il museo. Durante la raccolta delle cifre ci siamo resi conto che intervenire globalmente sul museo avrebbe comportato una grande spesa valutata circa 1.5 mio. Abbiamo dunque deciso che non era possibile in questo momento critico per le finanze comunali. Abbiamo quindi eliminato qualche lavoro e tenuto unicamente quanto veramente necessario. Dobbiamo considerare che l'edificio del museo risale alla fine del '500 ed è uno degli unici edifici di proprietà del Comune di Ascona. È tutelato dai Beni culturali e quindi riveste un'importanza storica fondamentale per il nostro Comune. È la sede della Fondazione Werefkin la quale dispone di circa 100 opere di sua proprietà, stimata in un valore di circa 14 mio di franchi. Capirete che è importante che queste opere siano messe in sicurezza e che si trovino in un ambiente sicuro. Noi quello che chiediamo in questo messaggio è di intervenire su delle migliorie essenziali perché la situazione in questo momento è veramente problematica. Il museo in questo momento non ha più un isolamento termico, le finestre sono da sostituire e i riscaldamenti del piano terreno e del sotterraneo sono rotti ed il personale, già da due inverni, si riscalda con delle stufette. Queste verrebbero sostituite con un riscaldamento elettrico. Il tetto del solaio non è inoltre isolato. I sanitari del museo datano più di trent'anni e sono da migliorare secondo gli standard attuali e bisogna mettere delle porte a norma dato che non si aprono verso l'esterno. Il sanitario del personale, quello che si trova al pianterreno, è da oltre un anno che è fuori servizio. L'impianto elettrico è da potenziare perché non si possono accendere tutte le luci contemporaneamente altrimenti l'impianto elettrico salta. Il tinteggio esterno, in particolare sul retro, presenta grosse macchie di muffa. Un altro grosso problema presente soprattutto d'estate è quello della climatizzazione. Abbiamo avuto un'estate caldissima durante la quale abbiamo avuto dei visitatori che quando sono saliti al primo piano si sono sentiti male. Tutto questo avrei avuto il piacere di spiegarlo anche alla Commissione quando si è riunita. In questo momento il Municipio ritiene questi interventi essenziali e soprattutto ricordo che si tratta di un edificio di proprietà del Comune di Ascona. Un'altra cosa importante da dire è che gli interventi attuali non precludono in ogni caso una seconda fase. Se un domani si dovesse intervenire con una seconda fase, cosa che non è prevista in questa legislatura, non verrebbero compromessi gli interventi previsti in questo momento in quanto si va ad intervenire sul tetto, sulla struttura interna e sui bagni. Quindi non sono dei lavori che si andrebbero a perdere con un'eventuale seconda fase di lavori. Noi abbiamo ritenuto che questi lavori fossero veramente essenziali per mantenere la struttura e quindi vi prego di appoggiare il messaggio. Un'altra cosa che vorrei dire è che avevamo pensato di dotare il Museo di un ascensore in quanto le persone disabili possono entrare unicamente salendo da dietro ma è veramente complicato. In un primo messaggio che avevamo fatto la spesa era di fr. 670'000.- ma non è stato possibile procedere in questo modo anche a causa delle scale molto strette. Ci sarebbe eventualmente la possibilità di fare un ascensore esterno e tramite l'Associazione Amici del Museo ci si è mossi per eventualmente raccogliere dei fondi in questo senso.

Un'ultima cosa: se si dovesse rinviare il messaggio non avremmo i tempi utili per operare quest'anno e bisognerebbe rifare tutti i concorsi.”

Marold Hofstetter

“Grazie Michela per le spiegazioni. Devo dire che a titolo personale sono un po' confuso in questo momento perché abbiamo comunque due pareri di due Commissioni pesanti che chiedono il rinvio di questo messaggio. Non so esattamente come sono giunte a questa conclusione perché personalmente non ho potuto assistere alla seduta della gestione. D'altra parte ho sentito adesso delle spiegazioni da parte del Municipio che a me sembrano molto plausibili e se adesso andassimo ad un voto di rinvio, alla luce di queste spiegazioni, e se per delirio d'ipotesi si dovesse veramente rinviare credo che causeremmo probabilmente



un danno. Per questo motivo, prima di votare, chiedo a nome del Gruppo PLR di poterci consultare un attimo. Chiedo quindi al Presidente la possibilità di fare un piccolo time out.

Presidente accoglie la richiesta del Gruppo PLR e accorda 5 minuti per la discussione all'interno dei Gruppi.

Paolo Duca

“Per concludere quanto è stato detto fino ad ora: trovo che sia normale che questi ragionamenti espressi dalla Gestione e dall’Edilizia sorgano perché in un paragrafo del messaggio si dice che verranno rinviati in un secondo momento altri lavori ma senza specificare cosa. Adesso, memori della ristrutturazione del Teatro San Materno, del Municipio e così via penso che ad Ascona si vada un po’ con i piedi di piombo quando si parla di ristrutturare. Viste le delucidazioni di Michela il tutto è più chiaro e il Gruppo PPD appoggia il messaggio.”

Matteo Rampazzi

“Dopo esserci consultati e soprattutto a seguito delle spiegazioni del Municipio anche il Gruppo PLR sostiene convintamente il messaggio e quindi si esprime contro il rinvio.”

Piergiorgio Nessi

“Sentita la presa di posizione degli altri Capi-gruppo, vorrei dire anche la nostra posizione. Non abbiamo mai avuto dubbi su questo messaggio e personalmente ci sono rimasto parecchio sulla decisione in primo luogo della Commissione dell’Edilizia. Mi sembra che in questo caso non ha proprio analizzato con cognizione di causa il messaggio. Comunque il nostro Gruppo non ha mai dubitato il messaggio su quest’opera importantissima per cui approviamo questa sera il messaggio.”

Glen Brändli

“Io sono un po’ perplesso perché mi chiedo come mai due pareri di due Commissioni del Consiglio comunale negativi e comunque si arriva in Consiglio comunale e ad un certo punto tutti cambiano idea. Mi chiedo: - Le Commissioni servono ancora a qualche cosa a questo punto? - Perché mi sembra un po’ poco serio e penso che le Commissioni facciano dei buoni lavori, vadano rispettate e, francamente, sono rimasto un po’ male in quanto pensavo che fossero più rispettate.”

Paolo Duca

“Glen, il discorso che è stato fatto in Gestione è questo. Una Commissione tecnica come l’Edilizia rimanda o chiede di rimandare il messaggio e la Gestione si allinea sulla base di quanto espresso da una Commissione tecnica. Nello specifico mancavano tutta una serie di risposte a dei quesiti e dunque si richiedeva il rinvio. Quando i quesiti vengono evasi dal Municipio si può anche prendere posizione e cambiare idea. Solo i paracarri non cambiano idea.”

Matteo Rampazzi

“Come membro della Commissione Edilizia posso confermare che la stessa è composta da numerosi specialisti dell’edilizia ed è molto positivo avere gente che se ne intende e su questo messaggio sono sorte delle domande. Infatti è stato proposto un rinvio e non un rifiuto. Era una richiesta di maggiori informazioni. Maggiori informazioni che il Municipio ha puntualmente fornito punto su punto e questo ha permesso di dissipare eventuali dubbi su quel famoso paragrafo menzionato anche dal collega Paolo riguardante eventuali futuri interventi. Da lì, consultandoci con il Gruppo e ritenendo come spiegato dal Municipio questo



edificio di primaria importanza per il Comune, si è deciso di aderire convintamente al messaggio perché gli interventi proposti non sono solo utili ma necessari per il nome di Ascona e per l'edificio stesso.

Glen Brändli

“Quindi se parlate di maggiori informazioni e quesiti che avete dovuto richiedere al Municipio e non facevano parte del messaggio municipale significa che questo era incompleto. Altrimenti non avreste votato contro.”

Sindaco

“Tutte queste discussioni non sarebbero nate se le Commissioni avessero chiesto subito al Municipio o al municipale di intervenire. Vorrei confermare che siamo sempre a disposizione per ogni Commissione quando ci sono delle domande. Non penso che questo era un messaggio lacunoso, perché noi dicevamo: - ci sono dei lavori da fare ma è inutile che stiamo ad elencarvi adesso perché non sono nel piano delle opere e quindi non possiamo eseguirli ed in più non abbiamo più soldi. Dobbiamo fare attenzione e non possiamo investire 1,5 mio così a sbalzo non previsti nel piano delle opere. Era dunque inutile elencare tutto. In relazione alla tua mozione, con la quale chiedi che bisognerebbe cercare di vendere meglio il Museo, il Municipio ha pubblicato un nuovo concorso in quanto cerchiamo una figura che faccia marketing e fund raising e vedremo se funzionerà. Se riusciremo a risvegliarlo, non che oggi dorma, ma riportarlo ad essere visitato da più gente il Municipio è disposto ad investire più soldi per il Museo. Ma se il Museo stagna oppure va indietro, visto che c'è il LAC che fa un po' ombra a tutti i musei del Ticino, è chiaro che non spenderemo in questo momento 1.5 mio o più. Spendiamo quanto necessario per metter in sicurezza le opere che valgono decine di milioni. Valuteremo il risultato del fund raising e del marketing per poi eventualmente tornare nella prossima legislatura a chiedere il milione che manca. Questa era l'idea del Municipio ed era inutile fare l'elenco di tutte le opere. Lo abbiamo messo tra parentesi, abbiamo messo che ci sono da fare le solette ed il lift.”

Presidente senza ulteriori interventi mette in votazione la **richiesta di rinvio** del messaggio municipale

Risultato della votazione:

presenti: 31 favorevoli: 0 contrari: 29 astenuti: 2

Il **Presidente**, in assenza di ulteriori interventi, mette in votazione il messaggio municipale 01/2017 per il quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È approvato il progetto per la ristrutturazione interna del Museo Comunale d'arte Moderna.
2. Al Municipio è concesso il credito d'investimento di fr. 388'800.00 (IVA compresa) per la ristrutturazione interna del palazzo Museo Comunale d'arte Moderna
3. È autorizzato il prelievo di fr. 120'000.-- dal conto FER.
4. Il credito concesso decade se non utilizzato entro 2 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

**Risultato della votazione:**

presenti: 31... favorevoli: 29..... contrari: 0... astenuti: 2...

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 31... favorevoli: 31... contrari: 0... astenuti: 0...

5. **MM 02/2017** Richiesta di un credito di fr. 146'880.-- per l'acquisto di due autoveicoli e di fr. 42'120.-- per l'acquisto di due motoveicoli per la Polizia comunale di Ascona.

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 02/2017 ed il rapporto favorevole della Commissione della Gestione ed apre la discussione generale.

Matteo Rampazzi

“Volevo intervenire brevemente perché è un argomento questo che mi sta molto a cuore anche rispetto alla sicurezza ad Ascona e riprende pure un discorso che avevo fatto con il comandante della Polizia riguardo all'acquisto di biciclette elettriche per la Polizia comunale. Essendomi consultato direttamente con lui è emersa la preferenza per queste moto che permettono di svolgere un maggior numero di interventi e quindi in caso di incidenti di avere tutta l'attrezzatura sul veicolo e di dividere la pattuglia in due. Spero che l'acquisto di queste moto elettriche, quindi pure silenziose, contribuisca a migliorare la situazione della sicurezza nel Nucleo di Ascona e nei nuclei degli altri comuni. Penso in particolare anche a Brissago così che certi fatti di cronaca non abbiano più a ripetersi. In questo senso sostengo molto convintamente questo messaggio perché modernizza e dà alla Polizia l'opportunità di intervenire con dei mezzi moderni nelle situazioni e nei luoghi dove è richiesta una loro presenza maggiore.”

Presidente, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 5 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. E' approvato l'acquisto di due autoveicoli ibridi e due motoveicoli elettrici per la Polizia comunale.
2. Al Municipio è concesso il credito d'investimento di Fr. 146'880.-- (IVA compresa) per l'acquisto di due autoveicoli ibridi per la Polizia Comunale.
3. Al Municipio è concesso il credito d'investimento di Fr. 42'120.-- (IVA compresa) per l'acquisto di due motoveicoli elettrici per la Polizia Comunale
4. È autorizzato il prelievo dell'importo di Fr. 42'120.00 dal fondo FER per l'acquisto di due motoveicoli elettrici.
5. I crediti concessi decadono se non utilizzati entro il 31 dicembre 2017.

Risultato della votazione:

presenti: 31... favorevoli: 31..... contrari: 0... astenuti: 0...

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 31..... favorevoli: 31..... contrari: 0... astenuti: 0



6. **MM 03/2017** Richiesta di un credito di fr. 320'000.-- per la creazione della rete Bike Sharing sul territorio del Comune di Ascona.

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 03/2017 ed il rapporto favorevole della Commissione della Gestione ed Edilizia ed apre la discussione generale.

Barbara Sala

“Innanzitutto un complimento per la bellissima idea. Mi sono sorti però dei dubbi ed in particolar modo mi sono chiesta se fosse possibile pensare ad un luogo in cui si possono comperare gli abbonamenti di domenica. Capisco che questa offerta è valida anche per i residenti ma anche per i turisti e quindi converrebbe pensare ad un posto del genere in cui si possono comperare gli abbonamenti la domenica. In seguito penso che visto che questo è un servizio pubblico e quindi diretto anche ai domiciliati e ai residenti ad Ascona si potrebbero anche vendere presso la Cancelleria comunale o alla Polizia. Vorrei dire che a Neuchâtel esiste lo stesso sistema e i prezzi sono molto inferiori a quelli che sono proposti nel messaggio in particolar modo l’abbonamento annuale che costa fr. 60.- e sono comprese dieci ore gratuite e cinque biciclette delle quali ognuna a dieci ore. Per gli studenti c’è anche un’offerta speciale di fr. 30.- annui, per ogni giorno cinque biciclette ognuna dieci ore gratuite. Poi, sempre a Neuchâtel, nelle vicinanze di una delle stazioni, durante l’estate ossia dal 1. aprile al 24 settembre c’è una specie di gabbiotto in cui si possono affittare anche dei caschi o altro materiale che potrebbe risultare utile per i ciclisti e questa stazione è aperta dalle 07.30 del mattino fino alle 09.30 la sera. In più con la tessera di Velospot a Neuchâtel si possono anche visitare a prezzi più bassi alcuni musei appartenenti alla città e quindi mi chiedevo se magari si può cambiare un po’, fare qualche cosa in questa direzione.”

Mercurio Omar

“Signor Presidente, Signor Sindaco Signore e Signori Municipali, care colleghe, cari colleghi, il progetto di mobilità sostenibile Bike Sharing sta avendo grossi consensi in tutta Europa. Negli ultimi anni anche in Svizzera. La possibilità di potersi spostare condividendo un mezzo di trasporto veloce ed ecologico come la bicicletta presenta notevoli vantaggi per tutta la comunità. Molti centri urbani sono dotati di questo sistema di trasporto verde andando ad integrarlo con l’utilizzo dei mezzi pubblici. Nella nostra regione il via a questo progetto è stato dato nel gennaio 2016 dalla città di Locarno. Se da una parte a quest’ultima va attribuito il merito di aver aperto le danze sull’argomento alle nostre latitudini, dall’altra va data forse una nota di biasimo per non aver cercato sin dall’inizio di coinvolgere anche i Comuni limitrofi. Ciò nonostante la nota positiva, è che questo ha dato il via all’apertura di un dibattito e alla creazione di un gruppo di lavoro intercomunale al quale Ascona prende parte per l’ampliamento dell’estensione del Bike Sharing in tutta la regione e non più, come fatto finora, ad uso esclusivo dei singoli nuclei urbani. Per il nostro Comune sono quindi previste dieci postazioni che metteranno a disposizione 65 biciclette di cui 35 e-bike con pedalata assistita. Con il sistema Velospot, sono sufficienti attualmente un abbonamento o una giornaliera per ricevere un badge e si monta in sella alla bicicletta per raggiungere la propria destinazione. Questo innovativo sistema di sbloccaggio e di monitoraggio delle biciclette potrebbe inoltre in futuro aprire le porte a nuovi scenari. In particolare si potrebbe sfruttare questo sistema in un contesto polisportivo, tramite la condivisione di biciclette da corsa o mountain bike da abbinare ad altre attività come percorsi running, palestre all’aperto, nuoto. Insomma, siamo solo all’inizio e le possibilità sono molteplici. Ritenendolo molto valido, il Municipio ci propone pertanto per il tramite di questo messaggio di aderire al progetto. Un progetto che, a conti fatti, anche dal punto di vista finanziario rappresenta per noi un investimento tutto sommato contenuto. Di fatto considerati i sussidi del Cantone, dell’Ufficio federale dell’energia in aggiunta alla possibilità di far capo al fondo per le energie rinnovabili FER, l’investimento netto per Ascona ammonterebbe a fr. 67'465.- ai quali si aggiungerebbe la partecipazione di costi di gestione di fr. 30'000.- annui. L’intera gestione della rete poi,



inclusa la ricerca di fondi delle sponsorizzazioni sarebbe affidata alla Fondazione il Gabbiano che già oggi gestisce in modo serio e professionale la rete del Comune di Locarno. Ritengo che da parte nostra sia molto importante sostenere il Municipio in questo progetto intelligente di mobilità lenta a beneficio di tutta la comunità che darebbe quindi la possibilità ai turisti che vengono in visita nel nostro Borgo di utilizzare un mezzo di trasporto facilmente accessibile e nello stesso tempo di praticare una sana attività fisica. Il mio invito a tutto il Consiglio comunale è quindi quello di abbracciare l'idea del Municipio e di approvare a pieni voti il messaggio municipale sottoposto.”

Valerio Sala

“Il mio sarà un intervento lampo. Più che altro è solo una suggestione. Nell'organizzare tutto questo, di non dimenticare di informare e interpellare i commercianti di biciclette che già oggi mettono a disposizione delle biciclette. Così da essere complementari e nello stesso tempo coordinare al meglio senza creare frizioni inutili.”

Sindaco

“Ringrazio tutti quelli che sono intervenuti per i loro spunti e le loro suggestioni. Chiaramente si tratta di un progetto regionale e quindi così deve partire. In futuro si potrà sempre se del caso migliorare. Per quanto riguarda la vendita delle tessere questa avviene anche online e dunque anche la domenica. Avere qualcuno ad Ascona solo per la vendita domenicale significherebbe aumentare i costi. Tutte le altre suggestioni sono benvenute. Anche gli utenti potranno poi commentare sul web e se del caso potranno richiedere, per esempio, la vendita dei biglietti la domenica e allora si potrà valutare anche questa possibilità. Ma sempre a livello regionale. Come detto il progetto deve partire così: con i prezzi che sono stati stabiliti e solo dopo qualche anno di funzionamento si potrà rivedere il tutto e man mano migliorare il servizio.”

Presidente, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 6 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. E' approvato il progetto.
2. Al Municipio è concesso il credito d'investimento di fr. 320'000.— per la creazione della rete Bike Sharing sul territorio del Comune di Ascona.
3. È autorizzato il prelievo di fr. 200'000.— al fondo FER.
4. Il Municipio è autorizzato a sottoscrivere con la Fondazione Il Gabbiano un accordo di collaborazione sotto la forma del mandato ai fini dell'attuazione, nei termini stabiliti dal presente messaggio, della rete di bike sharing.
5. Il credito concesso decade se non utilizzato entro 2 anni dalla crescita in giudicato.

Risultato della votazione:

presenti: 31 favorevoli: 31 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 31 favorevoli: 31 contrari: 0 astenuti: 0



7. **MM 04/2017** Credito straordinario di fr. 121'000.-- (IVA compresa) per la sostituzione dei pali d'attracco delle barche nei 3 porti lungo Piazza G. Motta ad Ascona.

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 04/2017 ed il rapporti favorevoli della Commissione della Gestione ed Edilizia ed apre la discussione generale.

Non si registrano interventi.

Presidente mette in votazione la trattanda numero 7 per la quale invita il Municipio a voler risolvere:

1. È concesso un credito straordinario di fr. 121'000.00 (IVA compresa) per la sostituzione dei pali d'attracco delle barche nei 3 porti lungo Piazza G. Motta ad Ascona.
2. L'importo verrà registrato nella gestione investimenti. L'ammortamento sarà effettuato in conformità agli art. 158 LOC e art. 12 RGfc.
3. Il credito concesso decade se non utilizzato entro 2 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Risultato della votazione:

presenti: 31 favorevoli: 31 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 31 favorevoli: 31 contrari: 0 astenuti: 0

8. **MM 05/2017** Parere del Municipio sulla mozione 18 giugno 2015 presentata da Alessio Carmine "Per lo sviluppo e la progettazione di un programma "Sole per tutti" ad Ascona da parte dell'Azienda elettrica comunale" (LOC art. 67 cpv. 6).

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 05/2017 ed informa che la mozione era stata demandata alla Commissione Edilizia. Il Municipio ha sottoposto il suo preavviso negativo alla Commissione Edilizia la quale si è allineata a quanto espresso dal Municipio. Nella sua proposta finale, contenuta nel MM 05/2017, il Municipio ribadisce il suo preavviso negativo ed invita il Consiglio comunale a respingere la mozione.

La Commissione delle Petizioni, fuori dalla procedura dell'art. 67 LOC; ha voluto presentare un rapporto con il quale chiede di approvare la prima fase della mozione ovvero di procedere con un sondaggio alla popolazione.

Presidente apre la discussione generale.

**Presidente** (primo mozionante)

“Mi preme sottolineare a tutti che la richiesta che avevamo formulato, io e la mia collega Cornelia, non era di attuazione tout court del progetto ma di verificare l'interesse della popolazione. Dal preavviso del Municipio e poi della Commissione Edilizia è stato preso come attuazione immediata del progetto senza neanche eventualmente verificare un possibile interesse. Questo ha poi suscitato che la Commissione delle Petizioni, fuori dalla procedura dell'art. 67 della LOC, ha fatto un rapporto che avete ricevuto tutti con il quale, dopo avermi convocato, vuole spiegare in fondo le ragioni della mozione e che cosa intendevamo con la mozione stessa. Ed era anche scritto: “verificare gli interessi della popolazione e solo in caso di interesse positivo si adoperi per l'implementazione di tale progetto”. Quindi il fatto di verificarlo per noi era sostanzialmente per capire se c'era interesse nella popolazione e se era così di pensare ad un'implementazione in uno, due, tre o cinque anni, il tempo necessario. Dal responso della Commissione Edilizia e del Municipio invece è stato travisato il messaggio perché si pensava noi volessimo subito applicarlo. Prima di aprire eventualmente ancora la discussione o se il Municipio vuole precisare qualcosa sulla sua presa di posizione io, come mozionante, invito ad accogliere questa mozione in quanto l'idea è quella che prima di realizzare il progetto si chieda almeno alla popolazione se un progetto di questo tipo può interessare.”

Sindaco

“Ma se come dici la mozione intende invitare il Municipio a fare un sondaggio, questo non è corretto perché fare un sondaggio è di competenza del Municipio e non del Consiglio comunale. Quindi sarebbe una mozione non ricevibile.”

Matteo Rampazzi

“Io quale membro della Commissione Edilizia chiamata in causa stasera diverse volte, volevo specificare quanto scritto sul rapporto della Commissione stessa. Si condivide quanto esposto nella risoluzione municipale incluse le conclusioni in merito alla futura messa a disposizione di un prodotto simile. La Commissione Edilizia, quando si è chinata sul messaggio, non si è neanche posta il problema se fosse interessante o meno perché lo è indubbiamente. Il settore solare è in piena espansione ed è innegabile che rappresenta uno dei futuri pilastri della strategia energetica. Quindi, quello che si è visto anche in merito al messaggio, era proprio quello di andare nella direzione di condividere quanto esposto dal Municipio anche nella misura in cui un prodotto simile è comunque stato adocchiato come soluzione. Quindi non era un no, la Commissione Edilizia non si è fondamentalmente nemmeno posta la domanda se fosse interessante o meno perché si parte dall'assunto che lo sia perché è abbastanza inevitabile.”

Valerio Sala

“Farò un altro intervento lampo. L'idea di sfruttare le superfici dei tetti degli edifici pubblici comunali, per installare pannelli solari e quant'altro è un'idea sicuramente molto valida e sarebbe una buona cosa. Non bisogna aspettare troppo tempo per non lasciare che questa semplicemente si smorzi e si dimentichi. È un'idea buona!”

Stefano Steiger

“Signore e Signori Consiglieri comunali. Innanzitutto sottoscrivo quello che ha detto precedentemente il nostro Sindaco sulla ricevibilità della mozione intesa come sondaggio alla popolazione. In secondo luogo tengo comunque a sottolineare il messaggio positivo che vuole lanciare questa mozione. Il fatto di voler lavorare anche sugli aspetti legati al solare, al fotovoltaico sono temi importanti e sono gli stessi che abbiamo affrontato anche con il piano



energetico comunale. Personalmente ho invece dei dubbi su quella che è l'iniziativa che è stata fatta propria da quattro o cinque aziende di distribuzione e i cui risultati sono stati ritenuti non soddisfacenti. Forse non è quella l'impostazione corretta tanto più che il direttore Fabio Laloli mi diceva anche che ci sono, in questa operazione, dei problemi legati alla legalità in quanto la quota che viene messa a disposizione, ovvero le quote di energia prodotta da impianti solari che vengono messe a disposizione della popolazione, non vengono caricate con le normali tasse e quindi prima o poi la Elcom potrebbe intervenire. Ciò detto, nell'autunno scorso e come ben sapete, abbiamo approvato il Piano energetico comunale che dava degli indirizzi, che stimava quello che poteva essere il potenziale di sfruttamento dell'energia solare, del fotovoltaico e di tante altre possibilità come pure i potenziali di efficienza energetica e, quindi, lavori che possiamo e dobbiamo fare nei prossimi anni. Per poter far ciò il primo passo concreto da svolgere è quello di costituire un ufficio dell'energia. In questi mesi il Municipio non è rimasto fermo in questo senso una volta approvato il Piano energetico comunale da parte del Consiglio comunale. Ci sono stati dei contatti perché noi abbiamo bisogno di un 50% e sarebbe bello poter prendere assieme a degli altri Comuni una persona al 100% per suddividersi i costi. Se potessimo mettere a concorso un posto di lavoro al 100% riusciremmo ad avere dei profili più interessanti. Ci siamo mossi in un primo tempo con il Comune di Losone che però è un attimo indietro su questo tema perché in questo momento si sta concentrando soprattutto sulla riorganizzazione dell'Ufficio tecnico e quindi loro sono un po' in stand by. Recente abbiamo avuto un incontro con i Municipi di Brissago e di Ronco in cui abbiamo trattato varie tematiche -tra le altre le Isole di Brissago- abbiamo affrontato anche questa problematica e come Capi-dicastero ci incontreremo a breve per valutare se sarà possibile una collaborazione su queste tematiche. Perché dirvi tutto questo? Perché evidentemente quando avremo a disposizione l'Ufficio dell'energia potremo anche studiare cosa ha senso fare. Perché una cosa è dire a livello di principio siamo tutti d'accordo però poi le cose vanno concretizzate e vanno messi sulla bilancia tutti i vari aspetti e sarà compito dapprima del Municipio e poi del Consiglio comunale quello di valutarli e dire se l'operazione ha senso oppure no. Non ne faccio un mistero ma la scorsa legislatura c'era già sul tavolo del Municipio un possibile progetto relativo al fotovoltaico. Quel progetto però è stato messo in stand by proprio per permettere di avanzare con il lavoro generale con il PECO quindi dare un vestito unico a tutto l'impianto. Per questo motivo secondo me andare oggi a fare dei sondaggi attraverso la popolazione rischieremo un po' di chiedere alla popolazione una posizione di pancia. Dobbiamo anche ricordarci che a differenza dei partiti politici che evidentemente fanno anche una strategia di comunicazione verso l'esterno, credo che Municipio e Consiglio comunale alla fine affrontano dei messaggi, hanno determinate conoscenze tecniche e approfondiscono le questioni e quindi il sondaggio lo vedo veramente come ultima ratio. In fondo se non si è d'accordo con le decisioni prese in queste sedi, prima in sede di esecutivo, poi in sede di legislativo c'è sempre la possibilità di arrivare di fronte alla popolazione tramite un referendum e quindi di coinvolgere il popolo. Fare un sondaggio oggi così, un po' per dire: "vorreste un'iniziativa come quella sole per tutti?" senza dare alla popolazione i mezzi per dire se ha senso o non ha senso e senza che il Municipio abbia i mezzi per poter in questo momento valutarla a fondo secondo me non è la scelta più opportuna. Poi il Municipio non si straccerà le vesti se il Consiglio comunale dovesse decidere di fare il sondaggio. Però secondo me bisogna procedere un passo alla volta e poi quando avremo gli elementi per discutere, per analizzare, lo faremo volentieri. Non lo faremo alle calende greche, il Piano energetico comunale è stato votato a settembre, siamo partiti subito all'inizio della legislatura a redigere il messaggio, che è appunto stato votato a settembre, ed in corso ci sono già contatti con gli altri comuni. Quindi si sta avanzando proprio perché si vuole fare un discorso organico che oggi invece non è possibile fare perché, lo vedete anche voi, il fondo sull'energia rinnovabile viene speso in maniera, tra virgolette, disorganica proprio perché non abbiamo ancora questo cappello dell'Ufficio dell'energia. Questo era quanto ci tenevo a dirvi."

**Massimo Biffi**

“Personalmente condivido e sostengo la posizione e l’opinione del Municipio, abbiano votato un piano energetico che penso sia importante mettere in atto. È indubbio che il tema del solare è un tema importante che ha un futuro sicuro e lo sviluppo delle energie rinnovabili è fondamentale per il nostro futuro. Questo futuro deve però essere pensato ed impostato in modo razionale con dei progetti, con delle proposte e con dei piani. Per questo ritengo che ci sia bisogno del Piano energetico comunale. Personalmente penso che la strada da percorrere sia quella di soffermarsi piuttosto sull’autoconsumo e cioè rendere autonomi degli edifici. Le Aziende o lo stesso Comune ha diversi edifici che sono anche dei grossi consumatori. Si è parlato delle Isole, le Isole di Brissago sicuramente consumano molta energia elettrica e personalmente ritengo che andare nella direzione dell’autoconsumo sarebbe una strada molto efficace rispetto a quella del semplice mettere in rete dell’energia. Quindi è il suggerimento che io farei al Municipio e a chi affronterà il tema di implementare il Piano energetico.”

Presidente

“Mi permetto giusto di concludere sulla questione. Essendo “Sole per tutti” un’iniziativa la stessa deve comunque suscitare un certo interesse. Così si evita al Comune, anche con un Ufficio dell’energia, di lavorare su questa proposta che però forse non interessa alla popolazione. Essendo “Sole per tutti” una questione di un privato che investe una certa cifra, se al privato, ovvero ai domiciliati ad Ascona, questa cosa non interessa allora non ha neanche senso mettere in piedi tutto il progetto. Il sondaggio era pensato in questo senso. Un foglietto nella fattura della corrente elettrica e poi il cittadino rispondeva “sì potrebbe interessarmi oppure no”.”

Stefano Steiger

“Si però il foglietto lo possiamo mettere quando abbiamo dei dati concreti, quando l’operazione “Sole per tutti” l’abbiamo potuta realmente valutare ed abbiamo dato anche al Municipio e al Consiglio comunale gli elementi per dire se è un’operazione sensata o meno. Io ritengo la vostra mozione interessante a livello di principio. Sicuramente ci saranno dei progetti nell’ambito del fotovoltaico, però l’operazione “Sole per tutti” in altri comprensori di distribuzione ha già dimostrato alcune lacune. Fare un sondaggio e chiedere se si vuole “Sole per tutti” senza aver fatto un’analisi prima si arrischia di avere solo un’operazione di facciata che alla fine non ci porta nulla.”

Presidente, dopo discussione sull’oggetto, mette in votazione la trattanda numero 8 e **chiede al Consiglio comunale di approvare** la mozione del 18 giugno 2015 presentata da Alessio Carmine denominata “Per lo sviluppo e la progettazione di un programma “Sole per tutti” ad Ascona da parte dell’Azienda elettrica comunale”.

Risultato della votazione:

presenti: 31 favorevoli: 10 contrari: 20 astenuti: 1

La mozione è respinta dal Consiglio comunale.

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 31 favorevoli: 31 contrari: 0 astenuti: 0



9. **MM 29/2016** concernente la domanda di naturalizzazione della Signora Jelena Pavlovic.

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 29/2016 ed il rapporto favorevole della Commissione della Petizioni ed apre la discussione generale.

Presidente non essendoci discussioni sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 9 per la quale invita il Municipio a voler risolvere:

1. È concessa l'attinenza comunale di Ascona alla signora Jelena Pavlovic.

Risultato della votazione:

presenti: 31 favorevoli: 30 contrari: 0 astenuti: 1

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 31 favorevoli: 31 contrari: 0 astenuti: 0

10. **Mozioni e interpellanze.**

- o Camilla Naiaretti e cofirmatari denominata "Spazi aggregativi: un'opportunità da cogliere"

La mozione viene demandata alla Commissioni Edilizia all'unanimità.

Interpellanze

Il Municipio risponde alle seguenti interpellanze:

- o Valerio Sala denominata "ISOS e nuove varianti del PR e PP"

Maurizio Checchi

"Ho letto con attenzione la sua interpellanza e mi piace perché riprende quella che è stata la discussione avvenuta lo scorso 24 gennaio della quale sono riuscito a recuperare il verbale e dove si spiega un po' nel dettaglio quello che è ISOS. Entro un po' con questa introduzione così nelle risposte potrà notare come questo ISOS è fondamentalmente quello che è stato definito un inventario dei beni culturali.

Creato più di quarant'anni fa, Ascona ne è entrata a far parte nel 2009. E qui ho pure ritrovato la pubblicazione che lo menziona, anche con un certo elogio devo dire, malgrado qualche detrattore ne abbia fatto una qualche discussione. Questo definisce che il Borgo di Ascona tutto sommato è ben conservato. Volevo soffermarmi sui tre principi fondamentali prima di dare risposta alle sue domande, su quelli che sono i punti importanti riguardanti ISOS. Innanzitutto ISOS è un inventario che fornisce le linee direttive per una densificazione di qualità e qui riprendo ampiamente quello che è il verbale della discussione che lei menziona nella sua interpellanza. Quindi costituisce un indirizzo e non tanto una struttura legale per poter continuare a costruire, trasformare o sostituire ma anche abbattere e ricostruire secondo determinate norme. Secondo punto che ISOS menziona è che non è



effettivamente come abbiamo detto prima, un corsetto pianificatorio, e questa è una definizione detta proprio quel giorno, ma piuttosto un inventario che descrive e valuta gli insediamenti nella prospettiva sì di protezione ma comunque sempre di una certa libertà di ponderazione da parte dell'ente pubblico trovando delle soluzioni sul territorio. Qui faccio riferimento anche ad una sentenza del 2009 del Tribunale federale appunto sulla questione di Rüti. Terzo punto e poi entriamo nelle questioni delle domande, ISOS fornisce delle giuste motivazioni per uno sviluppo degli abitati degni di questo nome. Cioè non si valuta il singolo edificio ma si valuta un insieme, un contesto, un gruppo di edifici. Sono tutti concetti che comunque sono menzionati nel rapporto di pianificazione che poi verrà sottoposto all'attenzione del Consiglio comunale che è attualmente in preparazione e che vedremo prossimamente nella Commissione Piano Regolatore. Ma l'ISOS, l'ICOMOS, l'inventario dei beni culturali sono tutti inventari o comunque strumenti che il Municipio di Ascona ha voluto far propri. Entro pertanto ora nelle domande da lei poste la prima è:

1. Quando saranno pronte le nuove varianti del PR e PP, in cui ISOS dovrebbe essere integrato dal CdS?

La variante di nucleo è prossima all'invio al Dipartimento ma prima il Municipio la presenterà alla Commissione. Avete appena ricevuto la convocazione per il 30 dove ci chineremo su questa tematica.

2. È prevista l'integrazione di ISOS nelle suddette varianti, come richiesto dal CdS?

Certo, l'ho detto prima, ne teniamo ampiamente conto.

3. Quando verrà convocata la Commissione PR

Due volte, il 16 e il 30. Quindi abbiamo raddoppiato.

4. Qual è il ruolo ed il peso della Commissione PR in questo caso?

Come in tutte le procedure, quando ci sarà l'allestimento del messaggio, la Commissione potrà fare tutte le sue osservazioni e quindi sarà tenuta in considerazione. Anche perché l'iter in Cantone non sarà brevissimo.

5. Attualmente viene già applicato ISOS alle nuove domande di costruzione, come richiesto dal CdS? Se sì da quando?

Sì, ne teniamo in considerazione e lei più volte è stato anche orientato in tal senso in risposta ai suoi ricorsi. Quindi noi teniamo in considerazione quelle che sono le indicazioni ISOS. Anche perché sono comunque parte integrante dei nostri indirizzi di Piano Regolatore e di regolamento."

Valerio Sala

"In parte sono soddisfatto della risposta, vorrei solo rendere attento che se stiamo ancora discutendo su questo Piano Regolatore è perché fino a poco tempo fa i compiti non sono stati fatti proprio in modo esemplare. È stato fatto notare che ISOS non è stato preso proprio così in considerazione come avrebbe dovuto. Sono contento di sentire che perlomeno, diciamo, l'intenzione attuale sia cambiata un attimino e forse anche un po' la sensibilità. Questo potrebbe essere una buona cosa. Piccolo appunto, per quanto riguarda i ricorsi personali, effettivamente lì la questione è un po' più complicata nel senso che effettivamente l'ISOS non ha potuto essere applicato perché il Piano Regolatore non è stato ancora adattato a questo."

**Maurizio Checchi**

“Mi permetto solo di farle osservare che non è che siamo stati negligenti, ma le sensibilità sono cambiate. Questo lo vorrei puntualizzare.”

Sindaco

“Volevo semplicemente mettere il puntino sulla “i”, nel senso che non è che il Piano Regolatore che è stato bocciato e criticato dal Cantone è stato fatto solo dal Municipio, ma è stato approvato dal Consiglio comunale nel quale anche lei sedeva e dalle Commissioni che c'erano a quel momento. Quindi penso che quando ha detto “i compiti non sono stati fatti bene” non si è rivolto solo al Municipio ma a tutti.”

- Valerio Sala denominata “I Borghi più belli della Svizzera”

Stefano Steiger

“Solo velocissimamente quale introduzione l'Associazione ha per scopo: tutelare e promuovere i Comuni membri dei “Borghi più belli della Svizzera”, raggruppare e coordinare questi Comuni in un circuito turistico, far conoscere presso l'opinione pubblica Nazionale e Internazionale l'esistenza di questi Borghi e far crescere la consapevolezza della necessità di conciliare il rispetto del patrimonio culturale ed ambientale con le necessità di uno sviluppo economico.

Su un passaggio presente nell'interpellanza, dove si cerca di fare una velata critica, si dice: “spero vivamente che non si tratti di un accordo di facciata”, le rispondo che questa convenzione di adesione che è stata approvata nell'autunno scorso dal Consiglio comunale non è certo un accordo di facciata. Non lo è già solo perché per l'Associazione, la presenza di Ascona, era di fondamentale importanza. Abbiamo telefonato ai membri dell'Associazione e il giorno stesso ci hanno detto che Ascona la volevano a tutti i costi all'interno dell'Associazione e quindi nel giro di una settimana avevamo coloro che sono i promotori dell'Associazione ad Ascona. Ci siamo incontrati e abbiamo raggiunto quello che è poi l'accordo che è stato oggetto di discussione in Consiglio comunale. Non lo è perché visitando il sito dell'Associazione ci rendiamo conto che per cultura, paesaggio e gastronomia i tre criteri validi che vengono considerati dall'Associazione, Ascona è tra i primi Comuni classificati a livello Svizzero. Venendo alle domande che pone l'interpellante:

1. Se gli articoli contenuti nella Carta de “I Borghi più belli della Svizzera” non sono leggi, che cosa sono in effetti, secondo il Municipio?

La Convenzione tra Ascona e l'Associazione dei Borghi più belli della Svizzera, non è una legge, si tratta di un accordo tra un'associazione ai sensi degli artt. 60 e ss del Codice civile e un ente pubblico. Le leggi le fanno il Parlamento, quello Nazionale, quello Cantonale e il Consiglio comunale. Ovvero chi insieme al popolo detiene il potere legislativo.

2. Qual è il loro potere vincolante per il Comune di Ascona?

Allora, evidentemente la Convenzione enuncia dei principi che vanno rispettati perché si tratta di un accordo tra il nostro Comune e l'Associazione “I borghi più Belli della Svizzera”. Se, per delirio d'ipotesi, cosa che non sarà mai il caso, Ascona non dovesse in futuro rispettare quelli che sono i criteri dell'Associazione, e dico per delirio d'ipotesi, cosa che non sarà mai il caso perché Ascona tiene al suo Nucleo storico e perché il rispetto del Nucleo storico è importante sia per il Municipio che per il Consiglio comunale in quanto si tratta per noi anche di un veicolo a livello turistico importante, allora l'Associazione andrà a disdire quella che è la convenzione. Allo stesso tempo anche Ascona avrà, secondo quanto stabilito dalla convenzione, la possibilità di



mettere in discussione la sua adesione all'Associazione. La durata della convenzione, lo sapete tutti, è di tre anni che possono essere chiaramente rinnovati e la speranza è quella di andare avanti per parecchio tempo perché significa che Ascona continua ad essere un posto magnifico e significa che l'Associazione "I Borghi più belli della Svizzera" è diventata un'associazione importante e quindi che darà anche un plusvalore a livello turistico.

3. Che senso ha l'operazione tutta per il Comune di Ascona?

L'operazione ha senso perché Ascona ha un Nucleo storico pregevole ed è un gioiello dal punto di vista paesaggistico. Ha un senso perché l'autorità comunale dimostra sensibilità nei confronti della sua conservazione. Certo, come ovunque purtroppo capita di riscontrare delle situazioni di piccoli o grandi abusi. Sono comunque eccezioni perché i privati di solito si comportano tutti in maniera responsabile. In questi casi il Municipio interviene secondo quelle che sono le procedure possibili. Quindi sappiamo che gli iter procedurali hanno anche una determinata durata.

L'operazione ha infine senso perché vuole creare un circuito turistico interessante per una realtà fortemente turistica come la nostra.

4. Come intende il Municipio applicare tale convenzione, in particolare per quanto riguarda la componente architettonica ed estetica del Nucleo storico?

Il Municipio applica quelle che sono le norme edilizie e le regole del Piano Regolatore, le stesse permettono di tutelare la componente architettonica ed estetica del nostro Nucleo. Tra l'altro sono oggetto attualmente, come diceva prima il Capo-dicastero Pianificazione, di uno studio pianificatorio dove è evidentemente coinvolto anche il Cantone. Le decisioni concrete in ambito edilizio prese dal Municipio sono passibili di ricorso e dunque possono essere verificate dalle istanze superiori. La convenzione sottoscritta con l'Associazione dei Borghi più Belli della Svizzera non è invece una disposizione edilizia e non ha effetti concreti e diretti nella decisione di un caso singolo.

5. Sono previsti dei controlli da parte dell'associazione in questione? Se sì, ne sono già stati eseguiti?

I promotori dell'Associazione hanno tutti una loro professione, che esula dall'Associazione. L'Associazione viene gestita nel loro tempo libero e nel loro tempo libero hanno deciso di far partire questa lodevole iniziativa. Ad oggi, a conoscenza dell'esecutivo comunale, non sono state svolte delle verifiche se non gli incontri che abbiamo svolto e non penso che saranno previste. Però in futuro si vedrà. Spetta all'Associazione, se del caso, prevedere strumenti di questo tipo.

Spero di essere stato sufficientemente esaustivo."

Valerio Sala

"La risposta è stata piuttosto esauriente. C'è solo un invito che è quello di veramente vigilare al fatto che il Nucleo rimanga il più intatto possibile, che mantenga il suo carattere. Ci sono purtroppo già stati degli esempi non tanto edificanti. Dunque è un messaggio in questo senso di effettivamente non abbassare la guardia e di difendere quello che è ancora rimasto."

Presidente

"Sempre per le interpellanze ne è giunta una oggi pomeriggio fuori dunque dai termini della LOC per la quale il Municipio non ha l'obbligo di dare risposta."

**Sindaco**

“Visto che ho la parola approfitto per dire due cose. Una per complimentarmi con la Signora Pavlovic che è qui in Sala ed ha partecipato alla votazione per la sua domanda di naturalizzazione. Fa piacere quando la gente è interessata, viene e osserva e poi anche perché i Consiglieri comunali possono vedere chi sarà la nuova cittadina svizzera.”

Questa sera abbiamo visto anche che ci sono state un po' di incomprensioni per le mozioni: una Commissione che ha fatto rapporto quando non era chiamata farlo, ecc.

La Segretaria e il Vice-Segretario si sono messi a disposizione in occasione del prossimo Consiglio comunale per chi è interessato a venire una mezz'ora prima della seduta per chiarire eventuali dubbi. Ne sanno più dell'ABC del Consigliere comunale e quindi possono sicuramente aiutarvi se avete anche solo una domanda.

Per tornare ora all'interpellanza, mi spiace che la stessa sia arrivata tardi. Ho contato i punti di domanda e sono ventidue. Da oggi alle 16.00 a questa sera riuscire a rispondere a tutti i ventidue punti è un po' complicato. Peccato perché questa girerà per i prossimi due o tre mesi senza una risposta ed è già sui social network e la gente adesso dirà che ci sono tutte queste domande e il Municipio non ha neanche risposto. Quindi in futuro se si riesce ad inoltrarle anche solo qualche giorno prima il Municipio ce la metterà tutta per rispondere. Rispondo, aiutando anche la popolazione a non aspettare troppo tempo, almeno all'ultima domanda dove dice: “a quando l'evento pubblico sulla sicurezza di cui il Gruppo PPD si era già fatto promotore negli scorsi mesi?”. La serata è in programma il prossimo 27 aprile 2017.”

Presidente alle ore 21:51 dichiara chiusa la seduta.